



PROCEDURE NEL CASO SI VERIFICHINO FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

FASE 1: SEGNALAZIONE

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come episodio di bullismo e cyberbullismo ne consegue l'informazione immediata al Dirigente Scolastico e ai Referenti Bullismo e Cyberbullismo tramite l'apposito modulo di segnalazione d'Istituto. Nei casi in cui la segnalazione venga fatta per via orale, chi accoglie la segnalazione ha il **dovere** di compilare il modulo d'Istituto, necessario per avviare il procedimento di analisi e valutazione dei fatti.

SEGNALAZIONE	
CHI PUÒ FARE LA SEGNALAZIONE?	<ul style="list-style-type: none">• Docenti• Peer educator• Alunni• Genitori• Personale ATA
CON QUALI MODALITÀ?	<ul style="list-style-type: none">• Orale• Scritta
SCOPO	<ul style="list-style-type: none">• Segnalare un presunto caso di bullismo/cyberbullismo• Attivare un processo di valutazione e di presa in carico della situazione da parte della scuola.

FASE 2: ANALISI E VALUTAZIONE DEI FATTI

Ricevuta la prima segnalazione, i Referenti del Bullismo e Cyberbullismo con il Team antibullismo e il Dirigente scolastico e/o i vicari procedono immediatamente all'analisi e alla valutazione dei fatti, in collaborazione con il docente coordinatore di classe e con gli altri insegnanti della scuola e/o della classe di riferimento. Si effettuano le prime interviste, i colloqui con gli attori principali (chi ha fatto la segnalazione, la vittima, i compagni testimoni, i peer educator, gli insegnanti di classe,..), si raccolgono le diverse versioni per ricostruire l'accaduto tramite la raccolta di prove e documenti (quando è successo il fatto, dove, con quali modalità). Una volta raccolte le testimonianze, i soggetti coinvolti (docenti di classe, Referenti del Bullismo e Cyberbullismo, Team antibullismo, Dirigente e/o vicari) procedono alla valutazione.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI FATTI	
CHI EFFETTUA TALE FASE?	<ul style="list-style-type: none">• Referenti bullismo e cyberbullismo• Team antibullismo• Docenti di classe• Dirigente e/o vicari
CON QUALI MODALITÀ?	<ul style="list-style-type: none">• Interviste• Colloqui• Raccolta di prove e documenti
SCOPO	<ul style="list-style-type: none">• Raccolta di informazioni dettagliate sull'accaduto• Analisi della tipologia e della gravità dei fatti• Decisione della tipologia d'intervento da attuare

FASE 3: SCELTA DELL'INTERVENTO E GESTIONE DEL CASO

Se i fatti non sono configurabili come fenomeni di bullismo e cyberbullismo, non si interviene in maniera specifica, ma si prosegue secondo le modalità educative della scuola, in applicazione del Regolamento d'Istituto disciplinare.

Qualora invece i fatti risultino confermati ed esistano prove oggettive di atti di bullismo e cyberbullismo, si procede alla gestione del caso tramite uno o più interventi.

Ogni caso nella sua specificità, verrà trattato in maniera diversa dagli altri, nel rispetto però della medesima procedura:

- supporto e protezione alla vittima;
- comunicazione alla famiglia della vittima tramite convocazione nella quale si descrivono i fatti e si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili nel territorio (eventuale sportello di ascolto, educatori, altri..);
- responsabilizzare il bullo sulle azioni intraprese;
- comunicazione alla famiglia del bullo/cyberbullo tramite convocazione nella quale si descrivono i fatti, si preannunciano le sanzioni disciplinari, si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, si analizza l'eventuale necessità di supporti personalizzati (eventuale sportello di ascolto, interventi psico-educativi,..);
- responsabilizzare gli spettatori sui comportamenti messi in atto a discapito della vittima;
- comunicazione alle famiglie degli spettatori per la presa in carico del ruolo educativo in termini di responsabilità;
- convocazione straordinaria del Consiglio di classe per la scelta dell'intervento da attuare (approccio educativo con la classe, intervento individuale con il bullo e la vittima, gestione della relazione tra bullo/vittima/spettatore, eventuale coinvolgimento dei servizi del territorio) e per la scelta del tipo di provvedimento disciplinare da prendere nei confronti del bullo, in base alla gravità;
- condivisione della decisione con la famiglia della vittima;
- lettera di comunicazione formale ai genitori del bullo/cyberbullo sulle decisioni prese dal Consiglio di classe;
- denuncia all'autorità giudiziaria in caso di reato.

Nel caso in cui la famiglia del bullo/cyberbullo non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti, si procederà alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

SCELTA DELL'INTERVENTO E GESTIONE DEL CASO	
CHI EFFETTUA TALE FASE?	<ul style="list-style-type: none"> • Referenti del Bullismo e Cyberbullismo • Team antibullismo • Docenti di classe • Dirigente e/o vicari
CON QUALI MODALITÀ?	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto e protezione alla vittima • Comunicazione alle famiglie della vittima e del bullo/cyberbullo tramite convocazione • Convocazione straordinaria del Consiglio di classe • Condivisione delle decisioni con la famiglia della vittima • Lettera di comunicazione formale alla famiglia del bullo/cyberbullo • eventuale denuncia in caso di reato
SCOPO	Gestire il caso attraverso uno o più interventi opportuni, che prevedano il coinvolgimento delle famiglie degli alunni coinvolti, il supporto alla vittima, nonché misure per responsabilizzare il bullo/cyberbullo.

FASE 4: MONITORAGGIO

I Referenti del Bullismo e Cyberbullismo e Team antibullismo che hanno condotto la gestione del caso, con la supervisione del Dirigente Scolastico, i docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti, compresi i peer educator nominati all'interno della scuola, provvedono infine ad un attento monitoraggio della situazione, con lo scopo di verificare eventuali cambiamenti a seguito dell'intervento, dell'efficacia delle misure prese, della presa di coscienza delle proprie azioni da parte del bullo/cyberbullo, dell'effettiva interruzione del disagio da parte della vittima.

MONITORAGGIO	
CHI EFFETTUA TALE FASE?	<ul style="list-style-type: none"> • Referenti del Bullismo e Cyberbullismo • Team antibullismo • Peer educator • Docenti di classe • Dirigente e/o vicari
CON QUALI MODALITÀ?	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni • Colloqui con i soggetti interessati
SCOPO	Monitorare l'efficacia nel tempo delle azioni intraprese; ridurre l'impatto sociale e personale del comportamento problematico; rafforzare le competenze, le attitudini e i comportamenti che promuovono il benessere.